



PREMIO “ANTONIO CIOFFI”

per la ricerca scientifica socio-economica su temi rilevanti per l'agricoltura e l'alimentazione da parte di un giovane ricercatore

Seconda Edizione

VERBALE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice per l'aggiudicazione del “Premio Antonio Cioffi”, designata dal Consiglio di Presidenza dell'AIEAA, è composta dal Prof. Giovanni Anania, dal Prof. Alessandro Corsi e dal Prof. Benedetto Rocchi.

La Commissione ha deciso, unanime, di svolgere per via telematica il compito che le è stato affidato.

I lavori hanno avuto inizio il 3 marzo 2014 e si sono conclusi il 26 marzo 2014.

Preliminarmente la Commissione ha preso atto del Bando di Concorso. In particolare, la Commissione ha preso atto:

- (i) che i lavori che concorrono all'attribuzione del Premio devono avere per oggetto *“un tema rilevante per l'agricoltura e l'alimentazione, compresi, tra gli altri, quelli relativi alla bioeconomia, all'economia agraria, dello sviluppo, del territorio e dello sviluppo locale, delle risorse, delle fonti e dei consumi energetici, dell'industria e della distribuzione alimentare, dell'alimentazione, della sociologia (non solo rurale), dell'analisi delle scelte dei consumatori, e quelli delle relative politiche.”*
- (ii) che la valutazione comparativa da parte della Commissione dei lavori che concorrono all'attribuzione del Premio dovrà essere basata, nell'ordine:
 - (a) *“su una valutazione dell'originalità e del valore scientifico del lavoro;*

- (b) *sul contributo specifico apportato dai partecipanti al concorso in termini di definizione dell'oggetto della ricerca e della metodologia utilizzata, di raccolta ed elaborazione delle informazioni utilizzate e di analisi dei risultati;*
- (c) *nel caso in cui il lavoro sia un articolo, su una valutazione del valore scientifico della rivista su cui esso è apparso, realizzata sulla base di criteri oggettivi riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale."*

Preso visione dell'elenco delle domande di partecipazione pervenute, nonostante il lavoro della Commissione non sia soggetto alle norme che regolamentano i concorsi pubblici, ciascun Commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità con i candidati. La Commissione ha preso altresì atto che nessuno dei suoi membri e nessuno dei membri del Consiglio Direttivo dell'AIEAA risulta essere tra gli autori dei lavori presentati.

La Commissione ha preso atto delle verifiche effettuate da parte della Segreteria del Premio relativamente al soddisfacimento da parte di tutti i candidati dei requisiti formali previsti dal Bando con riferimento alla data di pubblicazione dei lavori, all'età dei candidati, ed al possesso della cittadinanza italiana. La Commissione ha preso anche atto che tutti i candidati hanno prodotto la documentazione prevista dal Bando (in alcuni casi essa era risultata incompleta ed i candidati sono stati invitati dalla Segreteria del Premio a produrre gli elementi mancanti, cosa che è avvenuta entro il 20 febbraio 2014, la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso prevista dal Bando).

Preliminarmente, la Commissione ha concordato di organizzare il suo lavoro in tre fasi.

Nella prima fase verranno considerati e valutati collegialmente tutti lavori proposti dai candidati per l'attribuzione del Premio.

Nella seconda fase ciascuno dei commissari individuerà i tre lavori che giudica migliori, senza indicare alcun ranking (per non influenzare le decisioni degli altri nella fase successiva). Passeranno alla terza fase tutti i lavori che sono stati prescelti da almeno uno dei commissari.

Nella terza fase ciascuno dei commissari sarà chiamato a scegliere, tra quelli selezionati al termine della seconda fase, i due lavori che giudica migliori e, in questo caso, dovrà anche ordinarli sulla base del risultato della propria valutazione comparativa. L'esito finale del lavoro della Commissione e l'attribuzione del Premio avverrà sulla base di tali valutazioni individuali.

Qui di seguito è riportato il risultato della valutazione collegiale da parte della Commissione dei lavori proposti per l'attribuzione del Premio. I lavori sono presentati in ordine alfabetico dell'autore, o del co-autore, che li ha proposti.

1. **Linda Arata:** L. Arata, J. Peerlings e P. Sckokai, "Manure Market as a Solution for the Nitrates Directive in Italy", *New Medit*, 2, 2013, pp. 22-33. Il lavoro utilizza un modello di programmazione lineare per analizzare gli effetti della Direttiva Nitrati dell'UE in otto aziende 'rappresentative' produttrici di latte in Emilia-Romagna ed in Lombardia. Il lavoro

considera due alternative per il soddisfacimento dei vincoli relativi all'uso del letame determinati dall'applicazione della Direttiva: la riduzione del numero dei capi e l'introduzione di un mercato per il letame (cioè la possibilità per l'azienda di pagare per lo smaltimento del letame prodotto in eccesso rispetto a quello massimo riutilizzabile in azienda). La conclusione cui il lavoro perviene è che, a meno di un prezzo per lo smaltimento del letame particolarmente alto, l'esistenza di un mercato per tale servizio consentirebbe di soddisfare i vincoli determinati dalla Direttiva ad un costo per le aziende inferiore rispetto all'opzione della riduzione del numero dei capi. La candidata ha definito assieme ai due coautori il problema e l'approccio metodologico utilizzato, mentre è stata da sola responsabile della realizzazione dell'analisi empirica e della valutazione dei risultati. Alla rivista *New Medit ISI-WoS* assegna per il 2012 un Impact Factor pari a 0,203 (per questa rivista non è ancora disponibile l'Impact Factor a 5 anni); sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 48ma posizione tra le 57 riviste classificate nella categoria "Agriculture, Multidisciplinary" (quarto quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro della candidata come buono.

2. **Azzurra Annunziata e Riccardo Vecchio:** R. Vecchio e A. Annunziata, "Italian consumer awareness of layer hens' welfare standards: a cluster analysis", *International Journal of Consumer Studies*, 36, 2012, pp. 647-655. Il lavoro utilizza i risultati di un'indagine che ha coinvolto 300 consumatori in tre grandi città italiane (Bologna, Napoli e Roma) per valutare il livello di conoscenza degli standard minimi imposti dalla legislazione comunitaria relativi al benessere degli animali per quanto riguarda le galline ovaiole, e delle informazioni disponibili sulle uova relativamente al metodo di produzione utilizzato, oltre che l'attitudine dei consumatori verso i prodotti che garantiscono il benessere degli animali. In generale gli intervistati hanno mostrato di essere interessati al benessere delle galline ovaiole ma, al contempo, di non conoscere il significato delle informazioni disponibili sul guscio delle uova che acquistano. L'applicazione di una tecnica non gerarchica di cluster analysis (k-medie) ha consentito di individuare tre gruppi di consumatori: i consumatori disinteressati ai problemi del benessere animale; quelli i cui comportamenti come consumatori non corrispondono al loro interesse dichiarato per il benessere degli animali ("*conflicted consumers*"); e quelli competenti sui temi del benessere animale e coerenti nei loro comportamenti di acquisto. Sulla base dei risultati raggiunti vengono discusse alcune implicazioni in termini di strategie di marketing per i produttori di uova che utilizzano tecniche di produzione meno limitanti per il benessere degli animali. Il lavoro è frutto della collaborazione dei soli candidati. Alla rivista *International Journal of Consumer Studies ISI-WoS* assegna per il 2012 un Impact Factor pari a 0,521 (anche per questa rivista non è ancora disponibile l'Impact Factor a 5 anni); sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 92ma posizione tra le 116 riviste classificate nella categoria "Business" (quarto quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro dei candidati come molto buono.

3. **Lucia Barducci, Aldo Marchese e Matteo Masotti:** A. Marchese, L. Balducci e M. Masotti, "Il comportamento del consumatore, le politiche di brand management e la responsabilità sociale d'impresa: il caso ViviVerde Coop", *Economia & Diritto Agroalimentare*, XVII, 2013, pp. 353-372. Il lavoro ha come oggetto il *brand management* della linea ViviVerde Coop, 'private label' COOP per i prodotti dell'agricoltura biologica, sulla base di informazioni di fonte scanner relative ad un panel di prodotti acquistati in 51 punti vendita della Provincia di Bologna tra il gennaio 2010 ed il maggio 2012. L'analisi si basa sulla stima dell'elasticità della domanda per cinque aggregati di prodotti (uova, latte, formaggi freschi, pasta e nettari di frutta) in quattro tipologie di punti vendita di dimensioni diverse. I risultati mostrano marcate differenze nei valori delle elasticità ottenuti sia tra prodotti diversi per lo stesso tipo di punto vendita, che per lo stesso prodotto in punti vendita di tipo diverso; le differenze sono relative tanto al segno che al valore assoluto (con valori maggiori e minori di 1). Il lavoro è frutto della collaborazione dei soli candidati. La rivista *Economia & Diritto Agroalimentare* non appare tra quelle censite nel data base di ISI-WoS. La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro dei candidati come buono.
4. **Fabio Bartolini:** F. Bartolini, V. Gallerani, M. Raggi e D. Viaggi, "Modelling the Linkages between Cross-Compliance and Agri-Environmental Schemes Under Asymmetric Information", *Journal of Agricultural Economics*, 63 (2), 2012, pp. 310-330. Il lavoro analizza le interazioni tra *cross-compliance* e gli altri schemi agro-ambientali previsti dalla PAC, sia dal punto di vista della definizione dei vincoli della *cross-compliance* e degli schemi agro-ambientali, che da quello dell'efficacia delle rispettive azioni di monitoraggio ed *enforcement* in presenza di asimmetria informativa tra imprese e controllore pubblico. In particolare, il lavoro presenta un modello degli effetti dei due strumenti sulle scelte delle imprese, considerando poi le implicazioni di queste per il processo di decisione pubblica ottimale relativa alla definizione congiunta dei due strumenti e del livello di efficacia delle rispettive azioni di *enforcement*. Il modello è poi applicato per simulare il comportamento di quattro imprese localizzate in un'area soggetta ai vincoli imposti dalla Direttiva Nitrati caratterizzate da differenti costi di riduzione dei nitrati prodotti in eccesso. La scelta dell'oggetto del lavoro così come quella dell'approccio metodologico utilizzato sono frutto dell'impegno comune dei quattro coautori, mentre il candidato è stato responsabile da solo dell'analisi empirica. Alla rivista *Journal of Agricultural Economics* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 1,500 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 1,679; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 79ma posizione tra le 333 riviste classificate nella categoria "Economics" (primo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro del candidato come eccellente.
5. **Deborah Bentivoglio, Elisa Gianpietri e Michele Rasetti:** A. Finco, E. Gianpietri, D. Bentivoglio, M. Rasetti e P. Surace, "Lo strumento di stabilizzazione del reddito nella futura gestione del rischio in agricoltura: un'analisi a livello italiano", *Economia & Diritto*

Agroalimentare, XVII, 2013, pp. 267-286. Il lavoro analizza la possibile efficacia dello strumento di riduzione dei rischi legati alla riduzione del reddito delle aziende contenuto nelle proposte di riforma della PAC post-2013, che prevedevano la possibilità di cofinanziare fondi mutualistici destinati alla stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole. Il lavoro analizza la possibile applicazione nel 2010 dello strumento alle aziende delle Marche, utilizzando le informazioni del campione costante RICA relativo al periodo 2007-2010, derivandone alcune implicazioni per la definizione e l'implementazione dello strumento. L'articolo è frutto del lavoro congiunto dei cinque coautori. Michele Rasetti ha curato il paragrafo 3, Deborah Bentivoglio il paragrafo 4, ed Elisa Giampietri il paragrafo 5. La rivista *Economia & Diritto Agroalimentare* non appare tra quelle censite nel data base di ISI-WoS. La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro dei candidati come buono.

6. **Valentina Cattivelli:** V. Cattivelli, "La metropoli e la sua campagna. Due modelli di regolazione delle relazioni urbano-rurali a confronto", *Rassegna Economica. Quaderni di ricerca*, 22, 2013, pp. 61-86. Il lavoro ferma la sua attenzione su come è cambiato nel tempo il ruolo dell'agricoltura nelle aree metropolitane ed in quelle rurali, periurbane e non, su come sono variate le relazioni fra le due e sulle implicazioni di tutto questo per le azioni di governo del territorio. L'analisi delle esperienze che si sono avute in due realtà metropolitane molto diverse tra loro – quelle di Napoli e Milano – consente all'autrice di formulare indicazioni per più efficaci politiche di gestione dell'uso del suolo urbano-periurbano in funzione dei contesti specifici. La rivista *Rassegna economica* ed i suoi *Quaderni di ricerca* non appaiono tra quelle censite nel data base di ISI-WoS. La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro della candidata come buono.
7. **Simone Cerroni:** S. Cerroni, S. Notaro e W.D. Shaw, "Eliciting and estimating valid subjective probabilities: an experimental investigation of the exchangeability method", *Journal of Economic Behavior & Organization*, 84, 2012, pp. 201-215. Il lavoro analizza sulla base di un esperimento la percezione di 80 consumatori della probabilità che le mele che verranno prodotte nella Provincia di Trento possano contenere determinati livelli di residui da pesticidi. Il metodo utilizzato per identificare le probabilità soggettive è quello della interscambiabilità, basato su una serie di domande 'concatenate' a risposta binaria. Il lavoro si basa sulla comparazione dei risultati ottenuti in quattro diversi esperimenti realizzati rendendo esplicita l'esistenza di una struttura 'concatenata' delle domande o rendendola non evidente ai partecipanti, e utilizzando un incentivo monetario legato al risultato dell'esperimento. Il lavoro dimostra che la conoscenza o meno del trattarsi di un esperimento a domande concatenate e l'uso di incentivi monetari legati al risultato possono determinare una stima delle probabilità soggettive che non soddisfa alcuni degli assiomi fondamentali del calcolo delle probabilità. Il candidato dichiara di essere l'unico dei tre

coautori del lavoro che alla data del 31 dicembre 2012 non aveva ancora compiuto 35 anni. Il candidato dichiara di avere definito gli obiettivi del lavoro, di aver sviluppato il disegno sperimentale dell'indagine, di aver contribuito alla costruzione del software utilizzato nell'esperimento, di averne analizzato i risultati e, infine di aver redatto materialmente il lavoro. I due coautori si sarebbero sostanzialmente limitati a commentare e revisionare la stesura del lavoro. Alla rivista *Journal of Economic Behavior & Organization* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 1,065 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 1,541; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 126ma posizione tra le 333 riviste classificate nella categoria "Economics" (secondo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro del candidato come eccellente.

8. **Mauro Coppa, Andrea Revello-Chion e Luciano Comino:** G. Borreani, M. Coppa, A. Revello-Chion, L. Comino, D. Giaccone, A. Ferlay, e E. Tabacco, "Effect of different feeding strategies in intensive dairy farming systems on milk fatty acid profiles, and implications on feeding costs in Italy", *Journal of Dairy Science*, 96 (11), 2013, pp. 6840-6855. Il lavoro analizza gli effetti dell'introduzione di strategie alimentari alternative in venti aziende intensive dedicate alla produzione di latte della pianura Padana caratterizzate da rese differenti. In particolare vengono analizzati gli effetti delle diverse razioni sul profilo in acidi grassi del latte, sui costi di produzione e sui redditi, ipotizzando anche l'introduzione di un premium di prezzo specifico legato, appunto, al contenuto di acidi grassi del latte (analogo a quelli in uso nel Nord-Ovest della Francia). Il lavoro ha sette coautori. I tre candidati dichiarano di aver tutti contribuito alla stesura del disegno sperimentale, alla raccolta dei dati e dei campioni, alla definizione ed alla applicazione dei protocolli di analisi di laboratorio ed alle analisi stesse, all'elaborazione dei dati, all'analisi dei risultati ed alla stesura materiale del lavoro. Alla rivista *Journal of Dairy Science* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 2,566 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 3,009; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la terza posizione tra le 54 riviste classificate nella categoria "Agriculture, dairy and animal science" (primo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro dei candidati come molto buono.
9. **Daniele Curzi:** D. Curzi e A. Olper, "Export behavior of Italian food firms: does product quality matter?", *Food Policy*, 37, 2012, pp. 493-503. Il lavoro affronta il tema del comportamento delle imprese alimentari italiane considerando le relazioni che esistono tra qualità dei prodotti, *total factor productivity* (in termini di ricavi) e paesi di destinazione delle esportazioni. Le predizioni di un modello teorico con eterogeneità della qualità dei prodotti esportati e non omoteticità delle preferenze dei consumatori, vengono sottoposte a verifica empirica considerando 750 imprese agroindustriali rilevate dalla nona e dalla decima indagine Unicredit-Capitalia. La separazione dell'effetto 'qualità dei prodotti' da quello '*total factor productivity*' consente di individuare (utilizzando diverse definizioni di quest'ultima) una relazione negativa tra il primo dei due effetti e l'intensità delle esportazioni dirette verso

paesi a reddito pro capite relativamente basso. I risultati del lavoro confermano inoltre l'effetto Alchian-Allen (che la qualità dei prodotti esportati tende a crescere con la distanza del paese di destinazione). Il lavoro costituisce lo sviluppo di parte della tesi di dottorato del candidato. Questi dichiara che sua è la responsabilità della scelta dell'oggetto della ricerca, dell'individuazione della metodologia di analisi utilizzata, e dell'analisi dei dati. L'analisi dei risultati è stata invece realizzata congiuntamente al coautore. Alla rivista *Food Policy* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 2,212 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 2,780; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 35ma posizione tra le 333 riviste classificate nella categoria "Economics" (primo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro del candidato come eccellente.

10. **Claudia Parisi:** M. Lusser, C. Parisi, D. Plan e E. Rodrigues-Cerezo, "Deployment of new biotechnologies in plant breeding", *Nature Biotechnology*, 30 (3), 2012, pp. 231-239. Il lavoro analizza i più recenti sviluppi nella ricerca relativa a sette differenti tecniche di miglioramento genetico vegetale (*plant breeding*) che non comportano la produzione di organismi transgenici. Il lavoro si basa su una ricerca bibliografica su ampia scala, su una ricerca dei brevetti che ha considerato tre diversi data base, e su un'indagine diretta presso le imprese del settore allo scopo di verificare lo stato di avanzamento dello sviluppo commerciale di ciascuna delle sette tecniche considerate. Alcune delle tecniche considerate sono già in uno stato di avanzato sviluppo commerciale da parte dell'industria ed i prodotti potrebbero arrivare sul mercato nel giro di pochi anni. La candidata ha contribuito alla ideazione dello studio ed ha realizzato l'indagine bibliografica e quella relativa ai brevetti ed alle sperimentazioni in corso. Alla rivista *Nature Biotechnology* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 32,438 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 32,182; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la seconda posizione tra le 160 riviste classificate nella categoria "Biotechnology & Applied Microbiology" (primo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro della candidata come molto buono.
11. **Nicolò Passeri:** N. Passeri, M. Boruke, E. Blasi, S. Franco e E. Lazarus, "The influence of farming technique on cropland: A new approach for the Ecological Footprint", *Ecological Indicators*, 29, 2013, pp. 1-5. Il lavoro affronta il tema degli effetti sull' "impronta ecologica" delle attività di produzione agricola, proponendo una metodologia originale per calcolare l'impatto di questa attività sull' "impronta ecologica" che tiene conto sia della tecnica di produzione utilizzata che delle caratteristiche del sistema ecologico, la "biocapacità", delle risorse utilizzate dall'azienda. La metodologia proposta è stata applicata, a titolo esemplificativo, alla produzione di grano duro in Provincia di Grosseto, considerando tre tecniche di produzione diverse: quelle dell'agricoltura biologica, della lotta integrata e dell'agricoltura convenzionale. Il candidato è stato coinvolto assieme ai quattro coautori in tutte le fasi del lavoro e nella stesura di tutte le sezioni dell'articolo. Alla rivista *Ecological Indicators* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 2,890 ed un Impact Factor a 5 anni pari a

3,491; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 43ma posizione tra le 210 riviste classificate nella categoria "Environmental sciences" (primo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro del candidato come molto buono.

12. **Fabio Gaetano Santeramo:** F. G. Santeramo e A. Cioffi, "The entry price threshold in EU agriculture: deterrent or barrier?", *Journal of Policy Modelling*, 34 (5), 2012, pp. 691-704. Il lavoro ha come oggetto l'analisi dell'efficacia dell' "entry price system" utilizzato dall'Unione Europea per determinare l'imposizione tariffaria applicata a molti prodotti orto-frutticoli freschi. Il lavoro analizza l'applicazione dell' "entry price system" alle importazioni dell'UE di limoni, mele e pomodori da Argentina, Cina, Marocco e Turchia introducendo un approccio capace di distinguere tra l'effetto "isolamento" del mercato interno e quello di "deterrenza" dal realizzare esportazioni a prezzi inferiori a quelli che farebbero scattare l'imposizione tariffaria addizionale. La conclusione cui il lavoro perviene è che i risultati differiscono a seconda del prodotto e dell'esportatore considerato ma che, in generale, appare confermata la limitata capacità del sistema di protezione utilizzato di stabilizzare i prezzi sul mercato interno e che questa appare sostanzialmente legata all'effetto "deterrenza". Il candidato ha curato assieme al coautore la prima stesura del lavoro. A seguito della scomparsa di Antonio Cioffi il candidato ha rivisto il lavoro e lo ha poi sottoposto alla rivista per la pubblicazione, provvedendo alle necessarie revisioni. Alla rivista *Journal of Policy Modelling* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 0,737 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 1,082; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 179ma posizione tra le 333 riviste classificate nella categoria "Economics" (terzo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro del candidato come eccellente.
13. **Antonella Tantari:** S. Severini e A. Tantari, "The impact of agricultural policy on farm income concentration: the case of regional implementation of the CAP direct payments", *Agricultural Economics*, 44, 2013, pp. 275-286. Il lavoro ha come oggetto gli effetti dei pagamenti diretti previsti dalla PAC sulla concentrazione dei redditi delle imprese agricole. In particolare, viene valutato l'effetto atteso sulla concentrazione dei redditi delle aziende agricole italiane delle proposte iniziali di riforma della PAC post-2013, utilizzando il campione delle aziende RICA 2006-07. La regionalizzazione degli aiuti diretti determinerebbe una riduzione, diversa a seconda dell'ipotesi di redistribuzione degli aiuti che viene considerata (pagamento per ettaro unico nazionale; pagamento per ettaro unico per Regione amministrativa; pagamento per ettaro unico per zona altimetrica), ma comunque relativamente limitata, del grado di concentrazione dei redditi in ciascuna delle Regioni Italiane. La candidata ha soprattutto avuto la responsabilità di implementare la metodologia utilizzata per la scomposizione del coefficiente di Gini applicato ai redditi agricoli dei sotto-campioni di aziende considerati. Alla rivista *Agricultural Economics* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 1,030 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 1,349; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 129ma posizione tra le 333 riviste classificate nella

categoria "Economics" (secondo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro della candidata come molto buono.

14. **Marcella Veronesi:** S. Di Falco e M. Veronesi, "How can African Agriculture Adapt to Climate Change? A Counterfactual Analysis from Ethiopia", *Land Economics*, 89 (4), 2013, pp. 743-766. Oggetto del lavoro è l'analisi degli effetti sul ricavo netto di strategie differenti di aggiustamento ai cambiamenti climatici utilizzando le informazioni raccolte nell'ambito di un'indagine realizzata in Etiopia nel 2004-05 che ha coinvolto 1,000 aziende. Il lavoro utilizza un'analisi a due stadi; nel primo stadio viene analizzata la scelta di adattare/non adattare l'attività aziendale al cambiamento del clima e la scelta della eventuale strategia di adattamento, mentre nella seconda, utilizzando un approccio di analisi controfattuale, viene valutato, sulla base della scelta di adattamento compiuta nella prima, l'effetto di questo sul reddito netto. I risultati presentati mostrano che il considerare congiuntamente aggiustamenti relativi ad aspetti diversi della produzione e della gestione delle risorse disponibili (vengono considerate otto diverse strategie, alcune che prevedono una singola azione di adattamento, altre che prevedono più azioni su fronti diversi) può portare anche ad un consistente aumento del reddito netto aziendale. La candidata è stata da sola responsabile di gran parte del lavoro di analisi dei dati, compreso lo sviluppo della metodologia utilizzata. L'apporto del coautore è stato relativo, assieme alla candidata, alla definizione della domanda di ricerca, alla raccolta dei dati ed alla stesura di parti del lavoro. Alla rivista *Land Economics* ISI-WoS assegna un Impact Factor pari a 1,261 ed un Impact Factor a 5 anni pari a 1,507; sulla base del suo Impact Factor la rivista occupa la 100ma posizione tra le 333 riviste classificate nella categoria "Economics" (secondo quartile) e la 49ma posizione tra le 93 riviste classificate nella categoria "Environmental studies" (terzo quartile). La Commissione, tenuto conto di quanto stabilito dal Bando di concorso relativamente all'oggetto dei lavori ed ai criteri di valutazione, unanime, valuta il lavoro della candidata come eccellente.

Come deciso, nella seconda fase ciascuno dei commissari ha individuato i tre lavori a suo giudizio migliori; questi sono stati comunicati in ordine alfabetico dei relativi candidati. Il risultato di questa fase ha prodotto l'elenco dei lavori ammessi alla terza fase della valutazione comparativa. Tale elenco, costituito dai lavori prescelti da almeno uno dei commissari, è quello di seguito riportato in ordine alfabetico dei relativi candidati:

- **Fabio Bartolini:** F. Bartolini, V. Gallerani, M. Raggi e D. Viaggi, "Modelling the Linkages between Cross-Compliance and Agri-Environmental Schemes Under Asymmetric Information", *Journal of Agricultural Economics*, 63 (2), 2012, pp. 310-330.
- **Simone Cerroni:** S. Cerroni, S. Notaro e W.D. Shaw, "Eliciting and estimating valid subjective probabilities: an experimental investigation of the exchangeability method", *Journal of Economic Behavior & Organization*, 84, 2012, pp. 201-215.

- **Daniele Curzi:** D. Curzi e A. Olper, "Export behavior of Italian food firms: does product quality matter?", *Food Policy*, 37, 2012, pp. 493-503.
- **Fabio Gaetano Santeramo:** F. G. Santeramo e A. Cioffi, "The entry price threshold in EU agriculture: deterrent or barrier?", *Journal of Policy Modelling*, 34 (5), 2012, pp. 691-704.
- **Marcella Veronesi:** S. Di Falco e M. Veronesi, "How can African Agriculture Adapt to Climate Change? A Counterfactual Analysis from Ethiopia", *Land Economics*, 89 (4), 2013, pp. 743-766.

Il lavoro di Curzi è risultato compreso in tutte e tre le terne proposte dai membri della Commissione, quelli di Bartolini e Veronesi in due delle tre terne.

Come deciso in precedenza, nella terza fase ciascuno dei commissari è stato chiamato a scegliere, tra quelli selezionati al termine della seconda fase, i due lavori giudicati migliori, in questo caso rendendo anche noto il loro ordinamento nella propria valutazione comparativa. Le valutazioni dei tre membri della commissione, nell'ordine cronologico in cui sono state espresse, sono state:

- (a) 1. Fabio Bartolini, 2. Daniele Curzi;
- (b) 1. Daniele Curzi, 2. Marcella Veronesi;
- (c) 1. Daniele Curzi, 2. Marcella Veronesi.

Come deciso in precedenza, a questo punto i membri della Commissione hanno condiviso le motivazioni individuali che hanno determinato le scelte indicate sopra, per pervenire sulla base di queste, all'attribuzione del Premio.

Dopo breve discussione, unanime, la Commissione ha deciso di attribuire il Premio Antonio Cioffi, seconda edizione, al candidato Daniele Curzi per il lavoro: D. Curzi e A. Olper, "Export behavior of Italian food firms: does product quality matter?", *Food Policy*, 37, 2012, pp. 493-503.

In conclusione la Commissione ritiene di dover sottolineare con soddisfazione l'elevata qualità dei lavori che sono stati candidati a concorrere all'assegnazione del Premio, gran parte dei quali affrontano con metodologie di analisi innovative temi di ricerca di grande rilevanza e sono apparsi sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali delle rispettive aree di riferimento.

La Commissione ha concluso i suoi lavori il 26 marzo 2014 alle ore 12:00.

Il presente verbale è stato approvato dai membri della Commissione per via telematica.

I membri della Commissione: Prof. Giovanni Anania
 Prof. Alessandro Corsi
 Prof. Benedetto Rocchi